

Relazione al Bilancio unico d'ateneo di previsione per l'esercizio 2018

1. Introduzione

Preliminarmente si annota che il bilancio unico di previsione in esame, redatto secondo la contabilità economico-patrimoniale e analitica di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dall'art. 5, comma 1, del suddetto d.lgs. n. 18/2012 (31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento).

Si rappresenta che la presente relazione del Collegio dei revisori viene redatta ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dell'art. 16, comma 1, dello Statuto dell'Università e dell'art. 46, comma 1, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo fiorentino.

Nel più generale quadro delle attività di controllo amministrativo-contabile e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, il Collegio dei revisori è infatti tenuto a:

- a) verificare l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio preventivo;
- a) esprimere il proprio parere sull'approvazione del bilancio preventivo da parte degli organi a ciò competenti sulla base delle norme di organizzazione che disciplinano l'amministrazione interessata.

2. Riscontro del rispetto delle norme dell'ordinamento contabile universitario.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale 2018 si compone del budget economico e del budget degli investimenti, annuale e triennale, della nota illustrativa ed è corredato del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012 e dal prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, di cui all'art. 4, comma 1, del citato d.lgs. n. 18/2012, da redigersi quest'ultimo secondo i principi e i criteri di classificazione di cui al Decreto Miur di concerto con il Mef del 16.1.2014, n. 21.

Il bilancio in questione risulta redatto secondo gli schemi di cui all'allegati 1 e 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 10 dicembre 2015 n. 925, adottato ai sensi di cui all'art. 3, comma 6, del decreto

MIUR 14 gennaio 2014, n. 19. Il comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto interministeriale n. 925/2015 stabilisce altresì che il bilancio unico previsionale sia integrato da una *“Nota illustrativa che, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, reca informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura. I contenuti minimi della Nota illustrativa, sentita la CRUI, sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico-operativo di cui all'articolo 8 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19”*.

La documentazione contabile presentata dagli uffici finanziari dell'Ateneo all'attenzione del Collegio rispetta inoltre l'ulteriore normativa contabile applicabile alle Università statali, nonché le pertinenti disposizioni del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Ateneo.

3. Analisi del budget economico

3.1. Proventi

Il budget annuale espone, quale risultato presunto, un utile di € 14.534.900,00 determinato dalla differenza tra i proventi e gli oneri, ivi considerata la gestione finanziaria negativa e le imposte d'esercizio sul reddito. Non si prevedono oneri o proventi afferenti alla gestione straordinaria.

I proventi, in particolare, ammontano a complessivi € 416.147.172, di cui € 259.165.328 per contributi MIUR e altre amm.ni statali. Di questi ultimi, il FFO (libero e finalizzato) è stato valutato prudenzialmente in € 229.245.000, di cui la parte non vincolata, € 224 ml., è attestata su un ammontare leggermente inferiore a quello 2017. La nota illustrativa fornisce con un considerevole e apprezzabile livello di dettaglio la metodologia e i criteri impiegati per la stima di detto provento, a cui, in sintesi, si è addivenuti tenendo conto: della prevista perdita potenziale a valere sul FFO (in particolare, il decremento in quota base a causa della verosimile crescita dell'incidenza del costo standard all'interno di tale quota); dei maggiori proventi, rispetto al 2017, derivanti dalla compensazione ministeriale per la parte mancante della cosiddetta *“no tax area”* della contribuzione studentesca (€ 2,5 – 3 ml); del maggior provento da FFO per l'accordo siglato di collaborazione culturale e scientifica con l'Università Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF); della quota della programmazione triennale. Nella medesima logica prudenziale, nella stima del provento da FFO si è motivatamente escluso il finanziamento legato ai cosiddetti *“dipartimenti di eccellenza”* di cui alla legge n. 232/2016.

Per quanto attiene agli ulteriori proventi stimati, si evidenziano, per rilevanza (quantitativa), fonte di provenienza (pubblica) e destinazione (ricerca e didattica): € 14.360.273 a titolo di contributi per

investimenti da parte dell'Unione europea per progetti di ricerca; € 11.201.602 derivanti da investimenti e contributi correnti per assegni di ricerca e contratti di formazione specialistica da parte della Regione Toscana; € 3.244.618 derivanti da contributi elargiti da amministrazioni locali per finanziamento di borse di ricerca; € 1.850.000 per contributi correnti e investimenti per attività di ricerca e borse di ricerca da altri atenei.

Sempre nell'ambito dei proventi destinati ad attività di ricerca, l'ammontare dei contributi correnti e per investimenti per lo svolgimento di attività di ricerca e per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti privati, di cui € 5.053.000 per contributi correnti (CO.03.01.02.07.01) e € 5.449.840 per contributi per investimenti (CO.03.01.02.07.02), viene altresì stimato in € 10.552.840, inferiore di circa € 1,5 ml rispetto alla stima previsionale operata per il budget 2017 (€ 12.136.930).

I proventi per la didattica (tasse e contributi da studenti a diverso titolo: iscrizioni a corsi di laurea triennale e magistrale, a scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento ed esami di stato), provenienti anche dalla stima dei centri di responsabilità in cui è organizzato l'Ateneo, si prevedono in complessivi € 57.292.720. La previsione in esame è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dalla legge di bilancio n.232/2016, che ha introdotto il principio di onnicomprensività e unicità della tassa per la frequenza ai corsi di studio e la c.d. "no tax area" per gli studenti meno abbienti. A tal proposito, la Nota illustrativa sottolinea che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 28 giugno 2017, ha deliberato che gli studenti non dovranno più pagare tassa d'iscrizione, tassa di laurea, contributo CUS, polizza assicurativa e contributi aggiuntivi per i laboratori di Architettura e per la frequenza del corso di studio in Odontoiatria. La medesima Nota illustrativa evidenzia, inoltre, opportunamente, che l'incidenza della prevista contribuzione studentesca per il 2018 si attesta ben al di sotto del limite del 20% rispetto al FFO previsto dall'articolo 5 del DPR 25 luglio 1997, n. 306, così come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 (12,5%).

Oltre a ciò vanno segnalate, nella sub-voce "Altri proventi", le previsioni rispettivamente: a) di € 3.680.298 di proventi generati dalla sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ad immobili per la cui realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi; b) di € 1.583.586 relativi all'utilizzo del fondo oneri di finanziamento, nel quale sono state accantonate le risorse corrispondenti al rimborso anticipato del contratto di mutuo deliberato nel 2013, materialmente eseguito nel 2014 e successivamente estinto, che con l'esercizio 2018 dovrebbe cessare la sua funzione.

Assai modesta incidenza sull'aggregato complessivo hanno i proventi da risorse patrimoniali, stimati in € 290.600, di cui peraltro € 180.000 soggetti a vincolo di destinazione in quanto rinvenienti da immobile oggetto di lascito testamentario su cui grava un *modus* (art. 647 c.c.) e quelli finanziari, stimati in € 10.000, derivanti dagli interessi attivi maturati dalle giacenze sul conto corrente bancario di Ateneo.

Significativa è invece la consistenza dei proventi derivanti dai trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, personale docente e tecnico nonché ricercatori e assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture, che si attesta su oltre € 27 ml.

Il Collegio prende altresì atto che, a differenza dei precedenti esercizi, non trovano più allocazione nella voce "Altri proventi" i trasferimenti operati dalle Aziende sanitarie a titolo di rimborso della c.d. indennità De Maria erogata a fronte dell'attività assistenziale prestata da personale universitario in regime di convenzione e per la copertura dei costi relativi all'attività libero professionale intramuraria. Rinviando a quanto meglio dettagliato nel paragrafo relativo alle previsioni di costo, si osserva in questa sede che la diversa metodologia di allocazione di tale rimborso comporta, di conseguenza, come opportunamente evidenziato nella Nota illustrativa, che il budget economico del 2018, rispetto a quello del 2017, presenti oltre 25 milioni di proventi e costi in meno: trattandosi di poste positive e negative speculari riferite al medesimo oggetto (costo del personale), esse si elidono vicendevolmente e non producono effetti sostanziali sugli equilibri di bilancio.

Sempre sul piano delle diverse determinazioni previsionali dei proventi rispetto al budget 2017, il Collegio prende atto che dai proventi derivanti da contributi e attività per conto di terzi è stato espunto il provento da prelievo sui finanziamenti per la ricerca (3%) a cui, a partire dal 2018, l'Ateneo ha inteso rinunciare (con conseguente integrale destinazione dei finanziamenti medesimi agli scopi per i quali sono stanziati). Non rilevante è l'incidenza che siffatta rinuncia produce sugli equilibri di bilancio, atteso che il provento di cui si tratta, secondo la sua serie storia, non risulta superiore a € 1 ml. La Nota illustrativa dà comunque atto della generale riduzione dei proventi derivanti da attività per conto terzi, imputandone principalmente la causa alla *notevole riduzione subita dal numero di docenti e ricercatori dell'ateneo*.

Si osserva poi che nella composizione dei proventi 2018 non risultano utilizzate "riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria"; non si rinviene l'appostamento di valori per svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, mentre è previsto un accantonamento al fondo rischi per oneri pari a € 500.000.

Si prende atto, infine, di quanto dichiarato in Nota illustrativa in merito all'applicazione del principio della prudenza in fatto di quantificazione delle previsioni al momento non suffragate da connesse comunicazioni da parte degli enti eroganti.

3.2. Costi

Gli oneri d'esercizio ammontano a complessivi € 401.612.273 (in diminuzione rispetto al budget 2017, pari ad € 442.800.932), afferenti prevalentemente al costo del personale (€ 234.946.039), la cui previsione si attesta complessivamente (personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo) su un costo inferiore a quello stimato per il budget 2017 (€ 276.584.924). Dalla Nota illustrativa si apprende inoltre che nell'ottica di implementazione delle politiche di rigore, di razionalizzazione della spesa e di oculata gestione delle dinamiche salariali che riguardano il personale universitario non contrattualizzato, l'Ateneo ha deciso di determinare la voce di costo di quest'ultimo personale non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO PA RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante in tale categoria, ma attraverso la determinazione del costo per ciascun docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera. Come anticipato nel precedente paragrafo sui proventi, non sono compresi tra i costi del personale i compensi, con oneri a carico delle relative aziende sanitarie, per attività assistenziale in convenzione sanitaria e per attività intramuraria, così come indicato dalla Commissione interministeriale per la contabilità economico-patrimoniale con nota tecnica n. 3 del 9/10 u.s., che ha ritenuto che tali partite non debbano transitare dal conto economico, ma che i rimborsi da parte dell'Azienda sanitaria dell'ammontare lordo dell'onere sostenuto dall'università, per erogazioni di remunerazioni al personale debba essere indicato nelle poste dello stato patrimoniale in quanto costituiscono estinzione di un credito per anticipi erogati mentre le erogazioni, al lordo di tutti gli oneri a carico dell'Ateneo erogante, in quanto anticipazioni, devono essere rilevate tra le poste dell'attivo circolante.

Per converso, risultano in aumento le previsioni dei costi per la gestione corrente, che passano da € 123.660.731 del budget del 2017 a € 126.163.793, imputabile essenzialmente all'incremento dei costi per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (+ € 2.128.278) e dei costi per sostegno studenti (+ 1.865.636). Il Collegio prende altresì atto per il 2018 sono previsti costi per compensi e gettoni per cariche istituzionali inferiori a quelli stimati nel budget 2017 per € 38.951,00.

Nella sub-voce "Altri costi" inserita nella voce "Costi della gestione corrente", il Collegio riscontra la previsione di trasferimenti correnti allo Stato per un importo di € 230.000, come meglio specificato nell'allegato bilancio di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2018 (Titolo U.II delle Uscite correnti), relativo ai versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica.

Si riporta di seguito la tabella di corrispondenza dei costi e dei proventi di previsione per l'esercizio 2018:

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO ESERCIZIO 2018 - BUDGET ECONOMICO

COSTI			PROVENTI		
CO.04.01.01	COSTI DEL PERSONALE	234.946.039	CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	70.352.532
CO.04.01.01.01	COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	173.570.069	CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	57.292.720
CO.04.01.01.02	COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMM.TIVO	61.375.970	CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF.TO TECN.CO	13.059.812
CO.04.01.02	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	126.163.793	CO.03.01.01.03	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	-
CO.04.01.02.01	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	126.163.793	CO.03.01.02	CONTRIBUTI	305.561.631
CO.04.01.03	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.790.765	CO.03.01.02.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	259.165.328
CO.04.01.03.01	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	88.265	CO.03.01.02.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	11.201.602
CO.04.01.03.02	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.702.500	CO.03.01.02.03	CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.244.618
CO.04.01.04	ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	1.126.000	CO.03.01.02.04	CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	14.360.273
CO.04.01.04.01	ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	1.126.000	CO.03.01.02.05	CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	1.850.000
CO.04.01.05	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.585.675	CO.03.01.02.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	5.186.970
CO.04.01.05.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.585.675	CO.03.01.02.07	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	10.552.840
CO.05.01.01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.000.000	CO.03.01.05	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	40.233.009
CO.05.01.01.02	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2.000.000	CO.03.01.05.01	PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	290.600
CO.08.01.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	12.544.900	CO.03.01.05.02	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	27.135.300
CO.08.01.01.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	12.544.900	CO.03.01.05.03	ALTRI PROVENTI	12.807.109
CO.09.01.01	CONTO PROGETTI	-	CO.05.01.01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10.000
CO.09.01.01.01	CONTO PROGETTI	-	CO.05.01.01.01	PROVENTI FINANZIARI	10.000
			CO.05.01.01.03	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-
	TOTALE	416.157.172		TOTALE	416.157.172

4. Analisi del budget degli investimenti

Per quanto riguarda il budget degli investimenti anno 2018, si evince che l'Ateneo nel corso del prossimo esercizio prevede di effettuare investimenti per € 27.650.392, il 60% del totale dei quali si riferisce ad interventi edilizi. L'importo di € 16.628.594 è coperto in parte da finanziamenti in conto capitale a carico degli accordi di programma per l'edilizia universitaria sottoscritto con il MIUR, in parte da finanziamenti della Regione Toscana; la restante parte, pari ad € 12.100.370, è coperta con quota parte degli utili di esercizio 2016 che il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2016, ha destinato alla realizzazione del piano edilizio attraverso la creazione di un fondo vincolato del patrimonio netto.

Il 20% degli investimenti, pari ad € 5,6 milioni, è destinato all'acquisto di attrezzature scientifiche la cui fonte di copertura è data da finanziamenti da soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di attività di ricerca.

Il Collegio, riservandosi di seguirne gli sviluppi, prende atto che nel budget investimenti per il 2018 sono stati inoltre previsti € 300.000 per il possibile incremento di capitale sociale della società Agricola di Montepaldi S.R.L. qualora, a seguito del recepimento del piano di risanamento redatto dall'amministratore unico e previsto nel piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato nel settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo intenda sostenere gli obiettivi di rilancio della sua controllata.

Infine, il Collegio prende atto che le previsioni di investimento per il prossimo esercizio non prevedono il ricorso a forme di indebitamento.

4. Budget economico pluriennale

I prospetti contabili relativi al budget economico e al budget degli investimenti relativi al triennio 2017-2019 evidenziano le scelte programmatiche che l'Ateneo intende attuare nel periodo considerato.

Le prime colonne dei suddetti prospetti contabili coincidono con i valori impostati nei singoli bilanci annuali 2018 (economico e degli investimenti), mentre le ulteriori due colonne (2019 e 2020) espongono in prospettiva i dati di gestione e degli investimenti del residuo periodo.

In particolare il budget economico pluriennale espone valori omogenei rispetto a quello relativo al 2018; il provento relativo al FFO per il 2019 è stato mantenuto uguale a quello previsto per il 2018, mentre è stato ridotto in via prudenziale per l'anno 2020. In ogni caso, il documento espone risultati di avanzo e di pareggio contabile dei budget. Inoltre, nella redazione del budget economico pluriennale si registra una invarianza delle previsioni relative ai costi generali di funzionamento per tutto l'arco temporale di riferimento.

Per quanto attiene, invece, al budget pluriennale degli investimenti, si prende atto che si è tenuto conto di quanto previsto nel piano edilizio per il triennio 2018 - 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2017. Le fonti di finanziamento degli interventi previsti nel piano edilizio triennale saranno date per la quasi totalità da risorse proprie, nello specifico si tratterà del *cash flow* generato dalla gestione corrente dei suddetti esercizi.

5. Missioni e programmi

Dalla Nota illustrativa si apprende che l'Ateneo fiorentino, a partire dal 2015, ha provveduto a classificare la spesa per missioni e programmi associando ogni singola voce del piano dei conti attualmente in uso alle singole missioni/programmi e improntando la contabilità analitica al collegamento con le singole missioni/programmi. I programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (*Classification of the Function of Government*) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed europeo.

Il Collegio prende quindi atto che l'Ateneo, per procedere alla classificazione delle spese (costi) previste nel bilancio Unico d'Ateneo per l'esercizio 2018, si è attenuto ai principi e criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.I. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi" e ha operato in osservanza del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5, comma 4, lettera a)".

6. Conclusioni

Il Collegio, considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i proventi previsti sono attendibili;
- i costi di esercizio sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- che in budget è stato redatto nel rispetto e nell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- che sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

- la relazione illustrativa soddisfa ampiamente le esigenze conoscitive e i requisiti richiesti dall'art.1, comma 5, del decreto interministeriale n. 925/2015,

esprime parere favorevole

all'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Firenze, 18 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti

F.to Dott. Antonio Palazzo

F.to Dott.ssa Manuela Smeriglio

F.to Dott. Silvio Salini